



Comune di S. Egidio del Monte Albino

PROVINCIA DI SALERNO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.29 del 16/06/2000

OGGETTO: Approvazione Regolamento per gli interventi socio-assistenziali.

L'anno duemila il giorno sedici del mese di giugno alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 8/06/2000 n. 6068 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, per il giorno 16.06.2000 con inizio alle ore 18,30, ed in seconda convocazione per il giorno 20/06/2000 con inizio alle ore 18,30.

Presiede l'adunanza il Sig. Marrazzo avv. Roberto, Sindaco.

Fatto l'appello risultano presenti ed assenti i signori:

N.	COGNOME	E	NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	Avv.	MARRAZZO	ROBERTO	X	
2	Sig.	CARPENTIERI	NUNZIO	X	
3	Sig.	SPIRITO	ANTONIO	X	
4	Dr.	DE MELA	LUIGI	X	
5	Sig.	COPPOLA	GIOVANNI	X	
6	Sig.	ORLANDO	VINCENZO		X
7	Sig.	SORRENTINO	VINCENZO		X
8	Sig.	CALIFANO	GIUSEPPE	X	
9	Rag.	SANTANIELLO	DIONISIO	X	
10	Sig.	MATRONE	ANTONELLO	X	
11	Sig.	FABBRICATORE	ANGELO	X	
12	Sig.ra	ALBANESE	LUCIA	X	
13	Ing.	SILVESTRI	SALVATORE		X
14	Rag.	MAIORINO	LUIGI	X	
15	Rag.	GRIMALDI	SALVATORE	X	
16	Dr.	TRAMONTANO	ALFONSO		X
17	Sig.	TORTORA	ALFONSO	X	

Assiste il Segretario Comunale Capo Dr. Maurizio Gatto incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Rientra in aula il Consigliere Albanese - Presenti n. 14

Relaziona il Consigliere Matrone, il quale illustra il regolamento in questione.

Il Consigliere Tortora lamenta il fatto che la Commissione per le politiche sociali non riesca a riunirsi per l'assenza dei consiglieri di maggioranza. Vorrebbe, pertanto, che ci fosse la sensibilità da parte della maggioranza di rinviare l'argomento all'Ordine del giorno. Ciò per affermare un principio. La sua proposta, quindi, è quella di rinviare l'argomento.

Il Consigliere Santaniello ritiene che l'argomento sia rilevante, perciò, anzichè rinviarlo, se ne può discutere in Consiglio.

Il Consigliere Matrone ritiene che, data l'urgenza dell'argomento, lo stesso non possa essere rinviato.

Il Presidente pone ai voti la proposta di rinvio avanzata dal Consigliere Tortora.

Votazione per alzata di mano - Presenti n. 14 - Votanti n. 14 - Effettuata la votazione, si ha il seguente esito: voti favorevoli n. 4 (minoranza). Contrari n. 10 -

La proposta di rinvio è respinta.

Si procede, quindi, alla votazione per l'approvazione del Regolamento.

Per dichiarazione di voto i Capogruppo di maggioranza si dichiarano favorevoli.

Il Consigliere Tortora comunica l'astensione della minoranza.

Votazione per alzata di mano - Presenti n. 14 - Votanti n. 10 - Effettuata la votazione, si riscontra il consenso unanime dei votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente Regolamento per l'assistenza economica ai meno abbienti, approvato con propria deliberazione n. 24 dell'8.6.1993;

Rilevato che il predetto Regolamento, a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme in materia socio - assistenziale, in particolare per quel che concerne il disagio minorile e l'assistenza ai disabili, nonché per le mutate condizioni socio - economiche della popolazione di questo Comune, si è rivelato non più rispondente alle reali necessità;

Ritenuto, pertanto, di doverne approvare uno maggiormente rispondente alla realtà odierna;

Visto lo schema di Regolamento predisposto dai servizi sociali di questo Comune;

Visti gli articoli 22, 23 e 25 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616;

Vista la legge 19.7.1991, n.216, concernente interventi in favore di dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose;

Vista la legge 28.8.1997, n.285, recante disposizioni per la promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;

Regolamento per gli interventi socio-assistenziali

TITOLO I

Capo I – Disposizioni Generali

Art.1 Premessa

Il presente regolamento disciplina gli interventi socio-assistenziali del Comune di S.Egidio Monte Albino, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali, tenuto conto delle disponibilità e delle risorse che l'Amministrazione Comunale mette a disposizione per tali funzioni.

Gli interventi sono attuati allo scopo sia di favorire il miglioramento delle condizioni di vita che per prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno dell'individuo.

Art.2 Servizi disciplinati

A. Servizi di supporto a famiglie e individui in difficoltà

Sezione prima: Interventi in favore dei cittadini anziani

- Assistenza domiciliare anziani
- Centro Sociale Polivalente
- Soggiorni turistici, climatici e termali per anziani

Sezione seconda: interventi in favore di nuclei familiari con disabili

- Assistenza domiciliare disabili
- Trasporto disabili

Sezione terza: interventi in favore di nuclei familiari con minori

- Inserimento di minori in strutture di accoglienza residenziale
- Servizio di affido familiare
- Inserimento in gruppi ludico-sportivo con finalità educative-riabilitative
- Attività laboratoriali e animazione del tempo libero

B. Interventi di sostegno al reddito

Sono contributi economici, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari che rientrano nei vari progetti e servizi finalizzati e predisposti dal Comune nell'ambito delle competenze dei Servizi Sociali.

Sono interventi di sostegno al reddito:

- a. Assistenza economica mensile
- b. Assistenza economica straordinaria
- c. Contributi per rette di ricovero di persone anziane e persone in condizioni di disagio psicofisico.

C. Contributi ad iniziative di organismi del volontariato in favore delle fasce deboli

Nell'intento di valorizzare le forme di volontariato e di solidarietà presenti sul territorio e nel contempo di coordinare l'intervento in favore delle fasce deboli all'interno di "progetti individuali" di prevenzione e di recupero, si prevede la possibilità di erogare contributi ad organismi di volontariato presenti sul territorio cittadino per iniziative finalizzate all'ampliamento delle risorse da offrire all'utenza, o per progetti che contribuiscano alla crescita della sensibilità sociale in tema di solidarietà.

Art.3 Soggetti Assistibili

I servizi e le prestazioni di cui al presente Regolamento sono fruibili e disponibili per tutti i cittadini che risiedono nel Comune di S.Egidio del Monte Albino

TITOLO II

Capo I – *Servizi di sostegno a famiglie e cittadini in difficoltà*

Sezione Prima – Interventi in favore dei cittadini anziani

Art. 4 Criteri generali

Gli interventi in favore della popolazione anziana sono finalizzati all'integrazione sociale e più in generale al miglioramento della qualità di vita dei cittadini anziani residenti ed alla prevenzione dei loro disagi. Intendendo per persone anziani coloro che hanno raggiunto l'età di 65 anni.

In questo ambito, le iniziative possono sostanziarsi in promozioni di indagine e ricerca, in attività integrative di supporto, in attività socializzanti in interventi socio-assistenziali e nell'elaborazione di progetti mirati al coinvolgimento degli anziani in attività socialmente utili.

I programmi di intervento e le loro priorità dovranno essere motivati sulla base di risultanze conoscitive periodicamente aggiornate svolte dal servizio sociale.

Art. 5 Assistenza domiciliare

L'Amministrazione comunale offre il servizio di assistenza domiciliare in favore dei cittadini anziani che vengano a trovarsi in condizione di temporanea o permanente limitazione dell'autosufficienza.

L'Assistenza domiciliare potrà essere integrata dalle necessarie prestazioni sanitarie che dovranno essere assicurate dall'ASL competente.

Le modalità di erogazione del servizio sono disciplinate dall'apposito Regolamento comunale

Art. 6 Centro Sociale Polivalente

Il Comune di Sant'Egidio ha istituito sul proprio territorio un centro sociale polivalente finalizzato a luogo di incontro e di attività destinata agli anziani, ma aperto tramite loro a tutti i cittadini.

In esso saranno promosse iniziative ricreative, culturali, d'istruzione e del tempo libero. Il comune annualmente nell'ambito del programma anziani destina una somma per il funzionamento e la gestione della struttura.

Art.7 Soggiorni turistici climatici e termali

L'obiettivo di questo intervento consiste nell'assicurare ai cittadini anziani soggiorni validi dal punto di vista di svago e socializzazione. In tale contesto l'Amministrazione Comunale è impegnata a favorire con un'adeguata attività promozionale ed informativa la più ampia partecipazione a tali soggiorni. La quota di un eventuale contribuzione da parte dell'anziano sarà stabilita annualmente con apposita delibera di giunta Comunale.

Sezione seconda- Interventi in favore di nuclei familiari con disabili

Art.8 Criteri generali

Il servizio di assistenza domiciliare ai Disabili è offerto ai portatori di handicap così come indicato nella legge 104/92, in condizioni di temporanea o permanente limitazione dell'autonomia personale.

Il servizio garantisce prestazioni di aiuto alla gestione della vita domestica quotidiana ed è rivolto a favorire l'integrazione sociale e l'occupazione del tempo libero dei disabili.

La precisa definizione del servizio in oggetto, così come delle sue modalità di gestione è demandata allo specifico regolamento.

Art. 9 Trasporto Disabili

Il comune provvede compatibilmente con le proprie risorse, al trasporto dei soggetti disabili che necessitino di cure a carattere continuativo presso Centri di Riabilitazione e di terapia.

Tale servizio potrà essere assicurato a mezzo convenzione con associazione senza fini di lucro o laddove esse non siano realizzabili, o i mezzi e le strutture non siano disponibili, attraverso l'erogazione di un contributo economico a titolo rimborso spese, pari a L. 380 per ogni kilometro percorso, da corrispondere per ogni giorno di effettiva presenza presso il Centro.

Alle istanze dovrà essere allegata la documentazione attestante i requisiti per l'accesso alla contribuzione e cioè:

1. copia del verbale della Commissione di prima istanza della ASL che ha riconosciuto l'invalidità
2. in mancanza, certificazione medica specialistica rilasciata dalla ASL dalla quale possa rilevarsi la condizione di grave limitazione dell'autonomia personale ai sensi della legge 104-92, autocertificazione attestante la residenza ed il mezzo con cui avviene il trasporto
3. attestato del Centro di Riabilitazione, dal quale risulti l'autorizzazione della ASL per la terapia da effettuare nonché i giorni di frequenza presso il Centro.
4. L'erogazione del contributo verrà effettuata trimestralmente, previa valutazione dell'istanza da parte dell'Ufficio competente, a seguito di presentazione di certificati di presenza presso il Centro dei tre mesi cui si riferisce la contribuzione.

Sezione terza- Interventi in favore di nuclei familiari con minori

Art. 10 Criteri generali

A tutela di un sano sviluppo evolutivo e per la prevenzione del disagio giovanile, i Servizi Sociali Potranno anche predisporre interventi che abbracciano aree di minori non necessariamente a rischio e che riguardano attività socializzanti, ludiche, sportive e culturali che potranno essere espletate attraverso l'istituzione di laboratori, centro di quartiere ecc.

Art. 11 Inserimento minori in strutture di accoglienza residenziali

L'accesso al servizio, a carattere continuativo e temporaneamente sostitutivo della famiglia è riservato a minori residenti, temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo, qualora non sia possibile la soluzione dell'affidamento etero-familiare o a parenti.

L'inserimento può avvenire su proposta del Servizio Sociale o in esecuzione a disposizioni del Tribunale per i Minorenni.

Art. 12 - Servizio di Affidamento familiare

I minori, temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo, possono essere affidati ad una altra famiglia, ad una persona singola o a comunità di tipo familiare.

L'affidamento, viene disposto dal Servizio Sociale comunale o dal Tribunale per i minorenni, così come previsto dalla normativa di riferimento e dal regolamento Comunale dell'Affidamento Familiare.

Al fine di diffondere il più possibile tale Servizio e per facilitare il reperimento di famiglie disponibili ed idonee, l'Amministrazione Comunale istituisce l'Albo delle Famiglie Affidatarie.

Art. 13 - Inserimento in gruppi ludico-sportivi con finalità educative-riabilitative.

L'accesso ad attività ludico-sportive è offerta a quei soggetti, che per motivi sociali-economici, sono impossibilitati ad usufruire autonomamente di strutture sportivo-educative private.

A tale proposito, il Comune potrà convenzionarsi con associazioni sportive adeguate, le quali, mediante istruttori professionali muniti di regolare titolo di studio, provvederanno all'espletamento delle attività ritenute idonee.

L'eventuale contributo dell'utente a tale servizio viene stabilito da Delibera di Giunta.

Art. 14 Attività laboratoriali o di animazione del tempo libero

L'iniziativa si pone il duplice obiettivo di prevenire il fenomeno della dispersione scolastica attraverso interventi finalizzati al successo ed al miglioramento della qualità dei percorsi formativi e di offrire ai ragazzi del territorio opportunità aggregative, ludiche e manuali espressive.

Le attività sono rivolte ai bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 18 anni.

TITOLO III

Capo I *Interventi di sostegno al reddito*

Art. 15 Criteri generali

Gli interventi di sostegno al reddito attuabili si distinguono in:

- a- Assistenza economica mensile
- b- Assistenza economica straordinaria
- c- Contributi per rette di ricovero di persone anziane e persone in condizioni di disagio psico-fisico

Art.16 Criteri di accesso e valutazione della situazione economica

Possono usufruire degli interventi di sostegno al reddito di cui all'art. 15 i cittadini la cui situazione reddituale, calcolata in base al decreto legislativo n. 109/98 e definita dalla dizione I.S.E.E (Indicatore Situazione Economica Equivalente) non superi l'importo derivante dall'assegno sociale, che non siano già beneficiari di altre forme di assistenza previste dalla legge.

Art. 17 Congruità delle richieste

Indicatori indiretti di reddito ed indicatori di consumo vengono acquisiti nella fase istruttoria e viene valutata la congruità con quanto risultante dal reddito equivalente e dall'indice di occupabilità. Nel caso in cui la non congruità sia ingiustificata e rilevante decade il diritto di accesso a tutte le forme di contribuzione e l'inserimento in fasce privilegiate di pagamento di quote di contribuzione per i servizi a domanda individuale.

Art. 18 Accesso agli interventi di sostegno al reddito

L'accesso agli interventi di sostegno al reddito di cui al presente Regolamento avviene di norma, a seguito di presentazione di istanza, da parte del Capo-famiglia, regolarmente protocollata indirizzata all'Ufficio competente.

Per ciascun tipo di intervento è predisposta apposita modulistica con allegato modulo per la quantificazione del reddito equivalente. Si dovrà allegare all'istanza per l'accesso la documentazione di seguito specificata o di volta in volta richiesta:

- a- Dichiarazione dei redditi o altra certificazione della situazione reddituale dell'intero nucleo familiare
- b- Certificato di invalidità o certificazione sanitaria quando occorra
- c- Qualsiasi altra documentazione atta a certificare lo stato di necessità dell'intervento e utile a comprovare quanto dichiarato nella domanda

Art. 19 Proposta di piano individualizzato

Sulla base della istanza e della successiva istruttoria il Servizio Sociale elaborerà una proposta di Piano individualizzato per l'accesso alle prestazioni, volto a rimuovere laddove possibile, le cause che hanno determinato il ricorso alla contribuzione o a far sensibilmente variare tali condizioni. Il piano sarà concordato con l'utente destinatario degli interventi.

All'interno del piano individualizzato verrà definito quale tipo di intervento di sostegno al reddito è opportuno attuare per il caso specifico, precisando che non è possibile cumulare due o più forme di contribuzione economica, sotto qualsiasi forma siano erogate.

SEZIONE SECONDA- ASSISTENZA ECONOMICA MENSILE

Art. 20 Tipologia degli aventi diritto

Possono usufruire di tale tipo di assistenza i cittadini in condizioni di disagio economico come previsto all'art. 16, in possesso dei seguenti requisiti:

- a- Capi-famiglia con almeno un figlio minorenne
- b- Persone anziane sole che non hanno parenti tenuti agli alimenti e persone sole in difficoltà
- c- Vedovi e vedove nell'attesa della pensione di reversibilità
- d- Ragazze-madri, che si trovino in situazioni di particolare difficoltà, da accertare mediante relazione dell'Ufficio Assistenza.

Art.21 Criteri di determinazione dell'entità del contributo

La misura del contributo mensile, relativo alle categorie di cui sopra, è determinato annualmente da un'apposita delibera di Giunta Comunale compatibilmente alla disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente.

Art. 22 Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di assistenza economica mensile andranno inoltrate nel solo mese di Gennaio di ogni anno a seguito di pubblicazione di apposito Avviso Pubblico .

L'Ufficio competente provvederà all'istruttoria delle pratiche, rivendicando la facoltà di verificare la reale situazione socio-economica ed ambientale attraverso informative a cura del comando di Polizia Municipale, accertamenti della Guardia di Finanza o attraverso altri fonti di informazioni.

Sulla scorta dell'istruttoria, il Servizio Sociale elaborerà un Piano individualizzato, che al suo interno potrà prevedere l'immissione alla concessione del contributo economico mensile.

L'intervento economico avrà durata massima di mesi dodici.

ART. 23 Graduatoria degli aventi diritto

Sulla scorta del budget finanziario assegnato per ciascun anno si dovrà individuare il numero massimo delle famiglie che potranno essere ammesse all'assistenza economica mensile.

Se il numero delle istanze supererà tale numero, si dovrà predisporre una graduatoria degli aventi diritto sulla base degli elementi e dei punteggi sottoindicati.

1	numero figli minori	1 p. per ogni figlio
2	presenza disabili	1 p. per ogni disabile
3	presenza anziani	1 p per ogni anziano
4	presenza di persone con malattie temporaneamente o permanentemente invalidanti	1 p. per ogni persona
5	condizione alloggiativa	gravemente degradata 0.50 degradata 0.25
6	Valutazione del Servizio Sociale	da 0.5 a 1 punti

SEZIONE TERZA – ASSISTENZA ECONOMICA STRAORDINARIA

ART. 24 Tipologia degli aventi diritto

L'intervento economico straordinario è dovuto a quei cittadini, in condizioni di disagio economico così come previsto all'art. 16, residenti nel territorio Comunale, che vengono a trovarsi in condizioni e circostanze di assoluto e sopravvenuto bisogno da documentarsi circostanziatamente.

ART. 25 Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande per l'assistenza straordinaria andranno inoltrate all'Ufficio Assistenza su appositi modelli da ritirare presso gli uffici comunali.

Ogni mese verranno prese in considerazione, istruite e valutate le istanze pervenute entro il giorno 7 del mese stesso.

L'Ufficio competente provvederà all'istruttoria delle pratiche, rivendicando la facoltà di verificare la reale situazione socio-economica ed ambientale attraverso informative a cura del Comando di Polizia Municipale, accertamenti della Guardia di Finanza o attraverso altre fonti di informazioni.

In via ordinaria le istanze verranno istruite in ordine cronologico di presentazione, salvo per casi per i quali il Servizio Sociale segnali la necessità di interventi immediati ed urgenti

ART. 26 Criteri di determinazione dell'entità del contributo

La definizione dell'entità del contributo economico terrà conto della particolarità dei casi e dei documenti di spesa allegati alla pratica, nonché della disponibilità finanziaria dell'Ente.

PARTE QUARTA- Altri interventi di sostegno al reddito

ART.27 Contributi per rette di ricovero di persone anziane e persone in condizioni di disagio psico-fisico

Per gli anziani non autosufficienti, o comunque temporaneamente bisognosi di ricovero in istituti e strutture di accoglienza, che versino in condizioni di disagio ed economicamente non in grado di provvedere, è possibile intervenire attraverso integrazioni al pagamento della retta mensile di ricovero. La retta sarà corrisposta, in assenza di parenti tenuti agli alimenti così come disposto dall'art. 433 c.c.

Art. 28 Contributi per spese sostenute per l'onoranze funebri

Nel caso in cui si verificassero situazioni di grave necessità per far fronte alle spese di onoranze funebri in favore di persone che vivono in condizioni di estremo disagio, l'Ente può erogare un contributo per integrare la spesa sostenuta da parte dei familiari del defunto, o pagare l'intera quota se il defunto non ha nessun parente. L'entità del contributo sarà determinato volta per volta attraverso una delibera di Giunta Comunale, previa presentazione di una relazione documentata da parte del Servizio Sociale.

Vista la legge 25.2.1994, n.104, relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone handicappate;

Vista la legge regionale 18.10.1989, n.21, recante interventi a favore degli anziani;

Visto il parere favorevole reso dal responsabile dell'Area amministrativa, ai sensi dell'art. 53, comma 2, della legge 8.6.1990, n.142;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

- Di approvare il nuovo Regolamento per gli interventi socio – assistenziali del Comune di Sant'Egidio del Monte Albino, che si compone di n. 28 articoli e che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la necessità di rendere subito operativo il Regolamento, essendoci agli atti numerose domande di contributo da parte dei meno ambienti;

Con voti favorevoli n. 10 e l'astensione della minoranza;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47, comma 3, della legge 142/90.

Il Presidente propone la sospensione della seduta per un quarto d'ora – La seduta viene sospesa alle 21,45 ed alla ripresa alle 22,10, risulta assente il Consigliere Santaniello – Presenti 13.-

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Avv. Roberto Marrazzo

IL SEGRETARIO
f.to Dr. Maurizio Gatto

=====
Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.
S. Egidio del Monte Albino, li 21/06/2000

il Segretario

=====
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del
messo comunale, la suesposta deliberazione viene da oggi pubblicata
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto
dall'art. 47, comma 10, della legge 8 giugno 1990, n. 142.

S. Egidio del Monte Albino, li 21/06/2000

IL SEGRETARIO CAPO
f.to Dr. Maurizio Gatto

=====
E S E C U T I V I T A'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21 giugno 2000

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richiesta di invio al controllo (art.47, comma 2);
- non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 45, comma 5);
- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art.47, comma 3);
- decorsi 20 giorni dalla ricezione dell'atto (art.46, comma 1), dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti (art. 46, comma 4) senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato il provvedimento di annullamento;
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 46, comma 5).

S. Egidio del Monte Albino, li 21 giugno 2000

IL SEGRETARIO CAPO

=====
PROVVEDIMENTO DELLA SEZIONE DI CONTROLLO

Co.Re.Co. Salerno
prot. n. 2630 - sed. 26.6.2000
ord. n. 50, dec. n. 21
N.O.